

DA APRILE DIPENDENTI SENZA SALARIO

Mozzani e Rivazza, è sciopero

Bandiere del sindacato e lavoratori davanti ai cancelli a sfidare caldo e afa. È questo lo scenario che si è trovato di fronte chi ieri è passato di fronte agli stabilimenti di Mozzani e Rivazza a Poggio Sant'Ilario Baganza, nel Comune di Felino. Una protesta iniziata alle 6e30 di ieri e che i lavoratori promettono di proseguire ad oltranza. Lo sciopero è conseguenza della situazione venutasi a creare dopo il concordato preventivo del 29 marzo 2010, omologato il 10 dicembre dello stesso anno. "Il Piano di Ristrutturazione del salumificio - dicono i sindacati - prevedeva la dismissione di immobili non strumentali già nel 2010 per un valore di circa 4.950 euro, la prosecuzione dell'attività aziendale, la riduzione delle esi-

genze finanziarie. Nulla di quanto previsto si è verificato. Ad oggi l'azienda opera con maggior continuità ma fino al mese scorso si produceva in modo discontinuo. Ciò è dovuto alla grave crisi finanziaria in cui versa l'azienda, che nessuna banca è più disposta a finanziare, mentre i fornitori pretendono i pagamenti anticipati o a breve termine. Tutto ciò si è scaricato sui lavoratori, che ad oggi hanno accumulato un ritardo sulle retribuzioni ferme ad aprile (il saldo di aprile è stato messo in pagamento in questi giorni), a cui vanno aggiunti la quattordicesima ed il premio di produzione previsto dal contratto provinciale delle conserve animali. Una situazione, secondo le organizzazioni sindacali, non più accettabile.